

Teatro Comunale dell'Aquila: riapertura festa per la città, ma quanti biglietti sono stati davvero messi in vendita?

21 Ottobre 2026



Di seguito il comunicato stampa del Pd L'Aquila sulla vendita dei biglietti del primo spettacolo al Teatro comunale.

La riapertura del Teatro Comunale dell'Aquila è una grande gioia per la città. Il ritorno alla vita di un luogo così importante per la nostra identità culturale è un evento che tutti dovremmo poter sentire come nostro.

Proprio per questo, però, credo sia necessario fare chiarezza su una questione che riguarda l'accesso del pubblico alla rappresentazione de La traviata del 22 novembre.

Oggi alle ore 15, nel momento annunciato per l'apertura delle vendite su Ciaotickets molti cittadini si sono collegati. Alle 15:05, appena tre minuti dopo, i biglietti risultavano però già esauriti. Tre minuti. Un tempo brevissimo, che suscita inevitabilmente alcune domande.

Sappiamo che il 20 novembre è prevista una rappresentazione a invito. È quindi ragionevole

chiedere se la recita del 22 novembre, per la quale i cittadini acquistano regolarmente il biglietto, sia stata destinata interamente al pubblico pagante oppure se siano stati previsti anche in questo caso posti riservati a istituzioni, autorità, ospiti o altri invitati.

La domanda è semplice: quanti posti sono stati effettivamente messi in vendita per il 22 novembre e quanti sono stati eventualmente sottratti alla disponibilità del pubblico?

Qual è la capienza effettiva della sala?

Quanti biglietti erano acquistabili online alle ore 15? Quanti sono stati venduti? E, soprattutto, sono stati riservati posti per inviti anche per la rappresentazione del 22 novembre?

Non si tratta di insinuare irregolarità né di contestare il valore delle iniziative istituzionali. Si tratta di chiedere trasparenza al Teatro Stabile d'Abruzzo e all'Amministrazione comunale su un evento che segna il ritorno alla vita di uno spazio pubblico fondamentale per L'Aquila.

Se la riapertura del Teatro Comunale è una festa per la città, è giusto che i cittadini sappiano quante possibilità abbiano avuto realmente di parteciparvi.

La cultura è un bene comune e l'accesso a un evento così simbolico merita chiarezza, correttezza e rispetto nei confronti di chi desidera esserci.

Chiediamo pertanto al TSA e all'Amministrazione comunale di rendere pubblici i dati sulla capienza della sala, sul numero dei biglietti messi in vendita e venduti e sugli eventuali posti riservati per la recita del 22 novembre.